



COMUNE DI OSTELLATO

(PROVINCIA DI FERRARA)
P.zza Repubblica, 1 – cap.44020 Ostellato (FE)

Relazione sulla Performance anno 2012

Approvato dalla Giunta Comunale, con deliberazione n. 94 del 27.06.2013

INDICE GENERALE

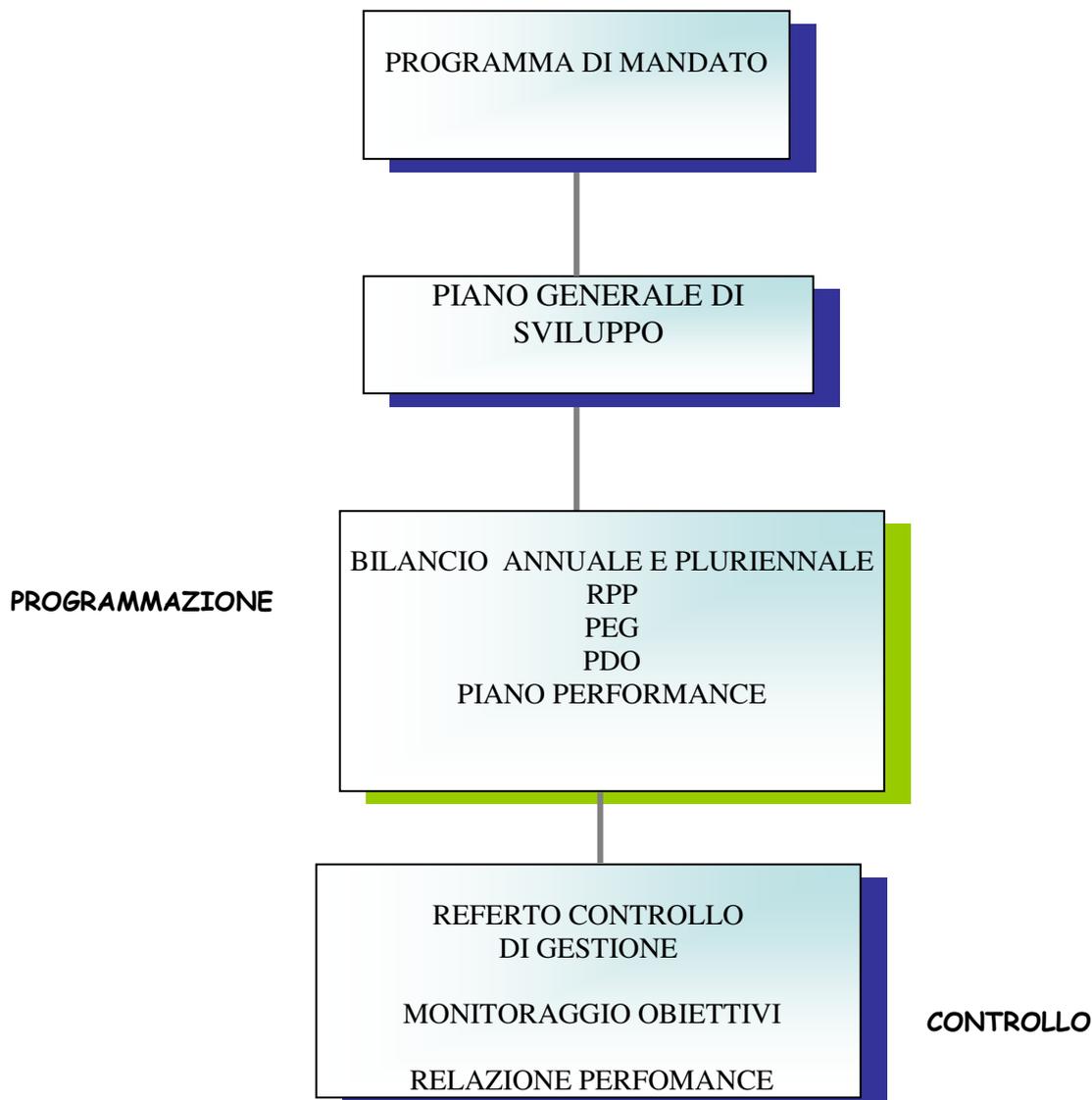
1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE ED INDICE
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI
 - 2.1. Il contesto esterno di riferimento
 - 2.2. L'amministrazione
 - 2.2.1 – Le risorse Umane e L'organizzazione
 - 2.3. I risultati raggiunti
 - 2.4. Le criticità e le opportunità
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI
 - 3.1. Albero delle performance
 - 3.2. Obiettivi del Comune di Ostellato
 - 3.3. Le criticità e gli scostamenti
4. RISORSE EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ: Il rendiconto di gestione come rappresentazione dei risultati conseguiti a livello finanziario
5. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE
 - 5.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità
 - 5.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance
6. CONCLUSIONI

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La Relazione sulla Performance, come il Piano della Performance, sono documenti introdotti e disciplinati dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150, meglio noto come "Riforma Brunetta". Mentre il Piano della Performance si identifica come un documento di programmazione triennale, la relazione è lo strumento che evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi realizzati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

Si deve evidenziare che sia il Piano che la Relazione sulla Performance non sono strumenti obbligatori per l'Ente Locale. Il Comune, è infatti già dotato, in base alla normativa di settore, di strumenti di programmazione e di controllo, che regolarmente deve adottare. La Relazione Previsionale e Programmatica, il bilancio annuale e pluriennale, il Peg, il Pdo, il controllo di gestione, il rendiconto della gestione sono tipici esempi del ciclo di programmazione e di controllo del Comune. Nonostante questo, l'Amministrazione ha ritenuto utile adottare questi strumenti introdotti dal D.Lgs. 150/2009, non solo perché essi costituiscono un "compendio" degli strumenti esistenti, ma soprattutto perché rappresentano dei validi mezzi di comunicazione e di trasparenza della programmazione degli obiettivi e della rendicontazione dei risultati.

Una ideale rappresentazione di tale sistema è di seguito riportata:



La presente relazione chiude il ciclo della performance avviato nell'anno 2012 con l'approvazione degli atti di programmazione dell'esercizio finanziario di competenza, che hanno trovato sintesi e compendio nel piano della performance 2012/2014, adottato, in coerenza con il bilancio dell'esercizio 2012 e dei suoi allegati pluriennali, con deliberazione della Giunta comunale n. 151 del 09.10.2012.

Il piano della performance 2012/2014 è stato pubblicato all'albo pretorio on-line e nella sezione Trasparenza del sito istituzionale dell'Ente.

A seguito dell'approvazione del bilancio di previsione (delibera consiliare n. 30 del 10/05/2012) e del piano esecutivo di gestione (deliberazione G.C. n. 85 del 14/06/2012), si è proceduto alla definizione del Piano degli obiettivi anno 2012 e del piano triennale della performance 2012/2014 con deliberazione della Giunta Comunale n. 151 del 09/10/2012, adeguando, in quella sede, gli obiettivi gestionali del 2012 al quadro normativo in materia di finanza pubblica e locale delineato dai numerosi decreti legge emanati nei primi sei mesi dell'anno 2012.

Inoltre con deliberazione di G.C. n. 203 del 27.12.2012 è stato approvato il Programma triennale per la Legalità e la Trasparenza - anni 2011-2013 - ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 150/2009.

Il programma della Trasparenza è un documento di programmazione triennale, da aggiornare annualmente, in cui è individuata una serie di dati e informazioni da rendere pubblici concernenti l'operato della pubblica amministrazione e l'erogazione dei servizi al pubblico, al fine di garantire la massima trasparenza in ogni fase del ciclo della performance dell'Ente e quindi favorire un rapporto più diretto tra l'amministrazione e il cittadino.

Il Responsabile della trasparenza è il Responsabile del servizio personale.

La presente Relazione, esplicita i risultati complessivi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi strategici programmati e assegnati con il piano della performance, evidenziando gli scostamenti registrati.

Si ricorda al lettore che la CIVIT ha emanato la Delibera 5/2012, recante "Linee Guida ai sensi dell'art.13 comma 6 lett. b) del D.Lgs. 150/2009 relative alle struttura ed alla modalità di redazione della Relazione sulla Performance di cui all'art. 10, comma 1 dello stesso Decreto".

Nonostante la delibera sopra citata sia stata di grande ausilio per la redazione della Relazione, la scelta effettuata dall'Amministrazione è stata quella di carpirne i principi fondamentali, adattando comunque i contenuti alla realtà locale.

Tale scelta è stata dettata dal fatto che come già indicato l'Ente Locale possiede dei chiari strumenti di programmazione e di controllo.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Per poter esporre correttamente l'azione del Comune di Ostellato, svoltasi nel corso dell'anno 2012, in base alle indicazioni date dalla parte politica, e realizzata con il contributo vigile dei Responsabili di Area/U.O., coordinati dal Segretario Generale – Direttore Generale, risulta doveroso sintetizzare il contesto esterno di riferimento, le sue caratteristiche, la sua vocazione civile ed economica.

Come già ampiamente illustrato nel Piano delle Performance 2012-2014, a cui si rimanda per approfondimenti, il comune di Ostellato si trova nella parte centrale della Provincia di Ferrara e rientra nel territorio del Delta storico del Po. Il territorio del Comune di Ostellato si estende per 173,70 Km², con una popolazione residente al 31/12/2012 pari a n. 6482 abitanti. Oltre al capoluogo, sono presenti 6 centri abitati e le località di Alberlungo, Campolungo, Ponte Arzana, Corte Centrale, Bivio Medelana.

Il territorio di Ostellato ha uno sviluppo economico improntato a turismo, artigianato, agricoltura, commercio e industria che dà vita ad una realtà densa di dinamiche complesse.

L'area industriale di San Giovanni di Ostellato ricopre una superficie di circa 105 ettari, sulla quale sono insediate più di 30 imprese provenienti dalle province emiliane e lombarde. La richiesta di nuove aree industriali ha portato alla realizzazione di questo intervento con un'espansione di 14 ettari per nuovi insediamenti. L'area industriale SIPRO si trova nel comune di Ostellato, località San Giovanni, tra il raccordo autostradale Ferrara - P.to Garibaldi, la S.P. 32 Luigia e la S.P. 15 Rossonia.

La presenza sul territorio delle anse vallive, denominate Vallette di Ostellato, dimostra il notevole pregio ambientale del territorio, sia dal punto di vista naturalistico che paesaggistico.

Le "Vallette di Ostellato" sono l'unico residuo delle antiche valli che attorniavano il paese, risparmiate alle ultime bonifiche della valle del Mezzano e istituite dalla Amministrazione Provinciale di Ferrara "Oasi di protezione faunistica" nel 1975.

Oggi Ostellato vanta una varietà di strutture ricettive, dall'albergo all'agriturismo, da bed & breakfast ad ostelli.

A livello generale l'anno 2012, in continuità con il precedente anno 2011, è stato caratterizzato dal susseguirsi di novità legislative che hanno riguardato tutti i settori di attività dell'Ente Locale, rendendo difficoltosa la programmazione e la realizzazione dell'azione amministrativa, comprimendo l'attività di sviluppo e costringendo a concentrarsi sugli adempimenti istituzionali derivanti dalle norme medesime.

Preme sottolineare come il panorama legislativo nazionale ha sempre più imposto pesanti vincoli alla finanza pubblica ed in particolare a quella locale. Ciò ha portato l'Amministrazione ad effettuare scelte in merito all'allocazione delle risorse, privilegiando comunque il finanziamento delle priorità di mandato e degli obiettivi maggiormente determinanti per l'Ente stesso, tenuto conto dei bisogni emersi da parte dei cittadini.

2.2. L'Amministrazione

Gi organi di governo dell'Amministrazione sono il consiglio comunale, la giunta municipale, il sindaco.

Gli organi del Comune di OSTELLATO attualmente in carica sono stati eletti nella tornata elettorale del 6 e 7 giugno 2009 da 2841 cittadini (pari al 66,01% del corpo elettorale).

Queste sono le percentuali di preferenza nel voto espresso:

Lista 1 "Per Ostellato" 66,01 %

Lista 2 "Pdl – Lega Nord" 33,99 %

IL SINDACO: Andrea Marchi (e-mail: andrea.marchi@comune.ostellato.fe.it)

Il Sindaco è stato eletto nella lista "Per Ostellato".

Il giuramento del Sindaco è avvenuto il 23 giugno 2009, contestualmente alla seduta di insediamento del Consiglio Comunale.

il Sindaco ha trattenuto a se ogni materia non espressamente delegata agli Assessori.

LA GIUNTA COMUNALE

E' composta da n. 5 assessori, nominati il 23 Giugno 2009, interni al Consiglio Comunale a cui sono state attribuite le seguenti deleghe:

1	<u>Dott. Andrea LUNGH</u>	Vice Sindaco	Sanità Servizi Sociali Cultura
2	Dr.ssa Giulia MERLO	Assessore	Pubblica Istruzione Politiche Giovanili Decentramento Amministrativo
3	Dott. Davide BONORA	Assessore	Ambiente Telematica Sport
4	Sig.ra Claudia RINALDI	Assessore	Edilizia Residenziale Pubblica Associazionismo

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale è composto da n. 17 membri. Sono presenti due gruppi consiliari: "Per Ostellato" con n. 11 componenti e il Sindaco; "Pdl Lega Nord" con n. 5 componenti;

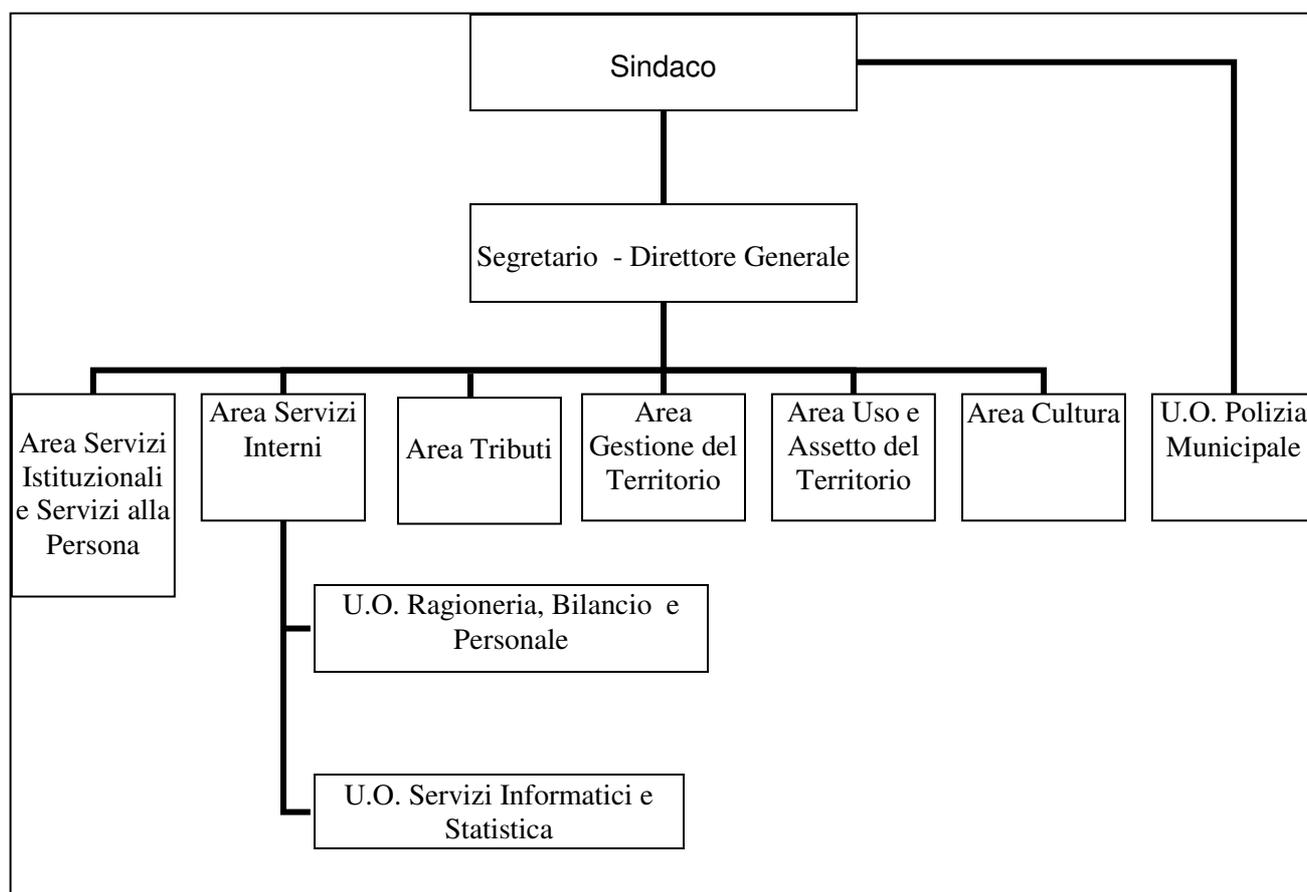
Componenti Consiglio Comunale:

Nome	Carica	Gruppo
Andrea Lunghi	Vice Sindaco/Assessore	Per Ostellato
Davide Bonora	Assessore	Per Ostellato
Merlo Giulia	Assessore	Per Ostellato
Claudia Rinaldi	Assessore	Per Ostellato
Claudia Piva	Presidente del Consiglio	Per Ostellato
Giovanna Luciani	Consigliere	Per Ostellato
Daniela Fuschini	Consigliere	Per Ostellato
Valerio Boni	Consigliere	Per Ostellato
Mita Bottoni	Consigliere	Per Ostellato
Silvia Forlani	Consigliere	Per Ostellato
Giulia Bolognesi	Consigliere	Per Ostellato
Ricci Antonio	Consigliere	Pdl Lega Nord
Francesco Zorzi	Consigliere	Pdl Lega Nord
Paolo Montaguti	Consigliere	Pdl Lega Nord
Nicola Orlandi	Consigliere	Pdl Lega Nord
Annalisa Righetti	Consigliere	Pdl Lega Nord

2.2.1 – Risorse Umane e Organizzazione

La dotazione organica del Comune di Ostellato, approvata con delibera di G. C. n. 167 del 28.10.2011, prevede complessivamente n. 46 posti a tempo indeterminato e a tempo pieno, di cui al 31.12.2012 n. 35 posti coperti e n. 11 posti vacanti.

L'organizzazione dell'Ente è strutturata come segue:



- AREA SERVIZI ISTITUZIONALI E SERVIZI ALLA PERSONA:

Segreteria - Affari Generali, Affari Istituzionali, Staff Segretario Comunale, Protocollo, Archivio, Centralino, Albo pretorio on-line, Contratti, Appalti, Servizi Sociali, Pubblica Istruzione, ERP, Gemellaggi, Turismo, Tempo Libero, Museo, Servizi Demografici (Anagrafe, Stato Civile, Servizio elettorale, leva).

n. 11 dipendenti assegnati

- AREA SERVIZI INTERNI

▪ Unità Operativa Ragioneria, Bilancio e Personale:

Bilancio, Inventario, Servizio Economato, Provveditorato, Adempimenti fiscali, Controllo di Gestione, Amministrazione del Personale, Staff Direzione Generale.

n. 2 dipendenti assegnati

▪ Unità Operativa Servizi Informatici e Statistica

Servizio Informatico e Statistica.

n. 1 dipendenti assegnati

- AREA TRIBUTI

Gestione Tributi, Controllo e recupero dei tributi, Attività produttive, Polizia Amministrativa.
n. 2 dipendenti assegnati

- AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

Sportello Unico, PRG, Sport, Servizi Energetici, Ambiente, Edilizia Privata, Urbanistica, S.I.T. Sistema Informativo Territoriale.
n. 5 dipendenti assegnati

- AREA USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Lavori pubblici, appalti, viabilità, progettazione, espropri, servizi manutentivi, ambiente, demanio, patrimonio, locazioni attive e passive, Protezione Civile e Sicurezza.
n. 6 dipendenti assegnati

- AREA SERVIZI CULTURALI

Cultura, Biblioteca, Teatro, Informagiovani.
n. 2 dipendenti assegnati

- POLIZIA MUNICIPALE

Polizia Municipale
n. 6 dipendenti assegnati

2.3 - Risultati raggiunti

In questa parte vengono sintetizzati i risultati ottenuti dall'Amministrazione nel corso dell'anno 2012.

In particolare, il Piano è stato adottato in coerenza con tutti gli altri strumenti di programmazione tipici dell'Ente locale, cioè Bilancio annuale e triennale, programma annuale e triennale delle opere pubbliche, Relazione Previsionale e Programmatica (R.P.P.), Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) e Piano Dettagliato degli Obiettivi (P.D.O.) Si deve evidenziare che il Piano della Performance 2012-2014 nell'ottica della massima valorizzazione, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa del Comune di Ostellato, riportava alcuni degli obiettivi strategici e più significativi dell'amministrazione stessa.

Il dettaglio degli obiettivi strategici e strategici prioritari per l'anno 2012 è contenuto nel PDO per l'anno 2012 adottato contestualmente al Piano della performance per il triennio 2012/2014.

Di seguito si riportano i maggiori risultati raggiunti dall'Amministrazione nel corso dell'anno 2012:

- è stata pienamente raggiunta la fase prevista per l'anno 2012 dell'obiettivo intersettoriale –Miglioramento della comunicazione istituzionale attraverso la realizzazione di un periodico comunale on-line”;
- sono stati pienamente raggiunti gli obiettivi strategici di rilievo prioritario per l'anno 2012 di seguito indicati:
 - Obiettivo Assistenza allo svolgimento di sagre e manifestazioni pubbliche e attivazione del servizio di protezione civile in caso di allerta meteo dell'Area Uso e Assetto del Territorio;
 - Obiettivo Sicurezza ordine pubblico in occasione delle manifestazioni sul territorio comunale dell'U.O. Polizia Municipale;
 - Obiettivo Organizzazione Ufficio Contenzioso per le sanzioni inerenti il Codice della Strada dell'U.O. Polizia Municipale;

- Obiettivo Studio, formazione ed attivazione del nuovo strumento OPTAC, per la rilevazione e contestazione delle violazioni in materia di autotrasporto dell'U.O. Polizia Municipale;
- Obiettivo INA SAIA dell' Area Servizi Istituzionali e Servizi alla Persona.

2.4 Le criticità e le opportunità

Nel corso dell'anno 2012, l'Amministrazione comunale ha proseguito nella sua opera, raggiungendo molti risultati, grazie alla continua attività e caparbiazza nell'affrontare molte questioni, facendo dei valori dell'accoglienza, della tolleranza, della solidarietà, di una cultura volta al rispetto delle regole e delle pari opportunità per i propri cittadini, le fondamenta della convivenza civile e sociale di una comunità territoriale aperta, dinamica, capace di valorizzare le identità delle singole frazioni e di migliorare la qualità di vita, superando le logiche tradizionali e territoriali di differenze fra le 8 frazioni di cui è composto il Comune stesso.

L'amministrazione si è fortemente adoperata per affrontare le problematiche legate alle dinamiche occupazionali, in questo periodo di forte crisi, cercando di favorire l'insediamento di nuove strutture lavorative ed operando altresì per il mantenimento dei posti di lavoro nelle aziende operanti non solo sul territorio comunale, ma partecipando attivamente alle iniziative a livello provinciale.

La necessità di superare le criticità derivanti dall'esterno e la presenza di una ridotta dotazione di personale dipendente può costituire l'opportunità per sviluppare una maggiore sinergia tra gli organi di indirizzo politico-amministrativo e l'apparato burocratico, nella programmazione delle attività, soprattutto per l'assoggettamento dell'Ente alle regole del patto di stabilità e in prossimità del conferimento di funzioni alla costituita Unione dei Comuni Valli e Delizie tra i Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore .

Il dato consuntivo degli impieghi delle risorse finanziarie impone di attivare strumenti di monitoraggio più stringenti durante la gestione dell'esercizio finanziario, resi altresì necessari dalle regole del patto di stabilità.

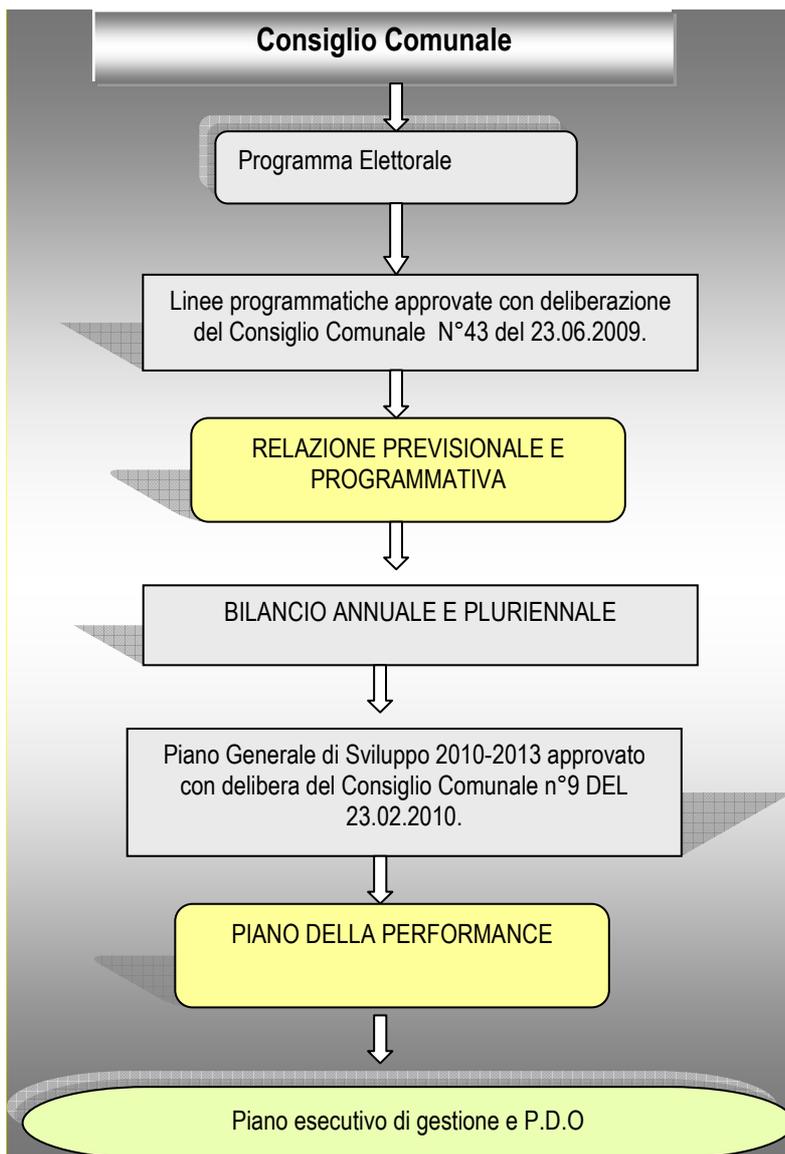
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

In questa parte, si passa ad analizzare i risultati della performance conseguiti dall'Amministrazione nel corso dell'anno 2012.

3.1 - Albero della performance

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, visione, aree strategiche, obiettivi strategici, e piani d'azione. Esso fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione. L'albero della performance ha una valenza di comunicazione esterna e una valenza tecnica di "messa a sistema" delle due principali dimensioni della performance.

In questo paragrafo viene rappresentata una mappa che indica i legami tra mandato istituzionale , missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi.



3.2. Obiettivi del Comune di Ostellato

La scelta compiuta dall'Amministrazione per il Piano della Performance 2012-2014 è stata quella di privilegiare la descrizione e l'illustrazione degli obiettivi reputati maggiormente strategici per il triennio 2012-2014, tenuto conto del programma di mandato, "vera e propria pietra miliare" dell'azione dell'Amministrazione e dei bisogni emersi da parte degli utenti nel corso degli anni di governo. Si rimandava così agli altri strumenti di programmazione, come il PDO ed il Piano Esecutivo di Gestione, la definizione degli altri obiettivi comunque fondamentali per il buon governo dell'Ente, in termini di efficienza, efficacia e economicità.

Il Piano esecutivo di gestione del Comune di Ostellato risulta essere composto da attività ordinarie mentre il PDO da obiettivi strategici e obiettivi strategici di livello prioritario. La scelta di tale suddivisione nasce dalla volontà di "mappare" tutte le attività oltre che distinguere ciò che rientra nelle funzioni quotidiane che gli uffici svolgono dagli obiettivi sfidanti ed innovativi, quelli cioè che, a livello politico, hanno un grado di strategicità superiore.

Il piano della performance per il triennio 2012/2014 è stato approvato congiuntamente al PDO per l'anno 2012 con delibera di G.C. n. 151 del 09.10.2012.

Ciascuno dei responsabili di Area/U.O. ed il Segretario Comunale assegnatari degli obiettivi programmati per l'anno 2012, in esecuzione delle disposizioni regolamentari sul ciclo della performance, hanno predisposto e presentato le schede riepilogative delle azioni compiute e dei risultati raggiunti.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e strategici prioritari assegnati con il PDO per l'anno 2012 ed il piano delle performance 2012/2014 sono dettagliatamente indicati nell'**allegato 1 – Tabella degli Obiettivi 2012**, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, in tale prospetto vi è altresì indicato il grado di performance raggiunto per ogni Area/U.O. e nonché a Livello di Ente.

Si sottolinea comunque che:

- è stata pienamente raggiunta la fase prevista per l'anno 2012 dell'obiettivo intersettoriale –Miglioramento della comunicazione istituzionale attraverso la realizzazione di un periodico comunale on-line;
- sono stati altresì pienamente raggiunti gli obiettivi strategici di rilievo prioritario di seguito indicati:
 - Obiettivo Assistenza allo svolgimento di sagre e manifestazioni pubbliche e attivazione del servizio di protezione civile in caso di allerta meteo dell'Area Uso e Assetto del Territorio;
 - Obiettivo Sicurezza ordine pubblico in occasione delle manifestazioni sul territorio comunale dell'U.O. Polizia Municipale;
 - Obiettivo Organizzazione Ufficio Contenzioso per le sanzioni inerenti il Codice della Strada dell'U.O. Polizia Municipale;
 - Obiettivo Studio, formazione ed attivazione del nuovo strumento OPTAC, per la rilevazione e contestazione delle violazioni in materia di autotrasporto dell'U.O. Polizia Municipale;
 - Obiettivo INA SAIA dell' Area Servizi Istituzionali e Servizi alla Persona

3.2.1 - Le criticità e gli scostamenti

Per l'anno 2012 la performance organizzativa del Comune di Ostellato, intesa come percentuale di raggiungimento di quanto programmato, è pari al **97,58%**, ottenuta facendo una media aritmetica dei valori di raggiungimento degli obiettivi ponderata con il numero di obiettivi diversamente raggiunti da tutte le Aree/U.O.

La performance dell'Ente sintetizza in un unico dato il livello di raggiungimento di quanto programmato.

Le cause del parziale raggiungimento di alcuni obiettivi sono ricollegabili, in gran parte, all'instabilità del contesto legislativo e alla conseguenziale eccessiva complessità dello stesso da cui è derivato un aggravamento procedurale con conseguente slittamento di termini e accantonamento della attività di sviluppo, per dare esecuzione ai molteplici adempimenti istituzionali inderogabili, in una realtà organizzativa interna caratterizzata dall'esiguità dell'organico.

Le cause degli scostamenti e le relative criticità sono puntualmente esplicitate nelle relazioni consuntive per l'anno 2012 dei Responsabili di Area/U.O. depositate agli atti.

4 - RISORSE EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ: Il rendiconto di gestione come rappresentazione dei risultati conseguiti a livello finanziario

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività amministrativa dell'ente, il Rendiconto di Gestione costituisce il documento centrale all'interno del sistema di rendicontazione previsto dalle disposizioni dell'ordinamento contabile e finanziario.

Esso riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Il rendiconto di gestione dell'anno 2012 è stato approvato con delibera di C.C. n. 16 del 23.04.2013, al fine di dimostrare i risultati della gestione ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. 267/00. Comprendendo il rendiconto: il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio, i risultati o saldi delle tre diverse contabilità hanno significati diversi.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni e si chiude con il "risultato contabile di gestione" e il "risultato contabile di amministrazione", in termini di avanzo, pareggio o disavanzo.

Nel quadro riassuntivo della gestione di competenza, il risultato della gestione si ottiene sommando alla differenza tra riscossioni e pagamenti la differenza tra residui attivi e residui passivi mentre nel quadro della gestione finanziaria, il risultato di amministrazione si ottiene sommando al fondo di cassa iniziale la differenza tra riscossioni totali e pagamenti totali.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo i criteri di competenza economica ed è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale.

Il risultato economico dell'esercizio si ottiene considerando la differenza tra i proventi della gestione e i costi della gestione, i proventi e gli oneri derivanti da aziende speciali e partecipate, i proventi e gli oneri di natura finanziaria e straordinaria.

Il conto del patrimonio rappresenta la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio, evidenziandone le variazioni intervenute per effetto della gestione e per altre cause. A tal fine, il conto del patrimonio è strutturato in modo da permettere di visualizzare la consistenza iniziale del patrimonio, le variazioni positive o negative intervenute e, infine, la consistenza finale.

La variazione del patrimonio netto finale deve coincidere con il risultato economico di esercizio.

Al fine della predisposizione del rendiconto della gestione, art. 232 del D. Lgs. 267/2000, gli Enti locali adottano il sistema di contabilità che più ritengono idoneo per le proprie esigenze. A tal fine si precisa che le rilevazioni contabili dell'anno 2012 sono avvenute attraverso lo strumento della contabilità finanziaria, mentre le rappresentazioni economico-patrimoniali sono state effettuate attraverso la conciliazione delle scritture finanziarie.

In questa ottica il **prospetto di conciliazione** svolge più che altro la funzione di verifica della coerenza dei dati, di evidenziazione dei collegamenti e delle differenze tra le diverse rappresentazioni.

In sintesi i risultati raggiunti nella gestione dell'esercizio 2012 si possono così riassumere:

Fondo cassa al 01.01.2012	€	59.418,00	(+)
Riscossioni	€	10.899.762,25	(+)
Pagamenti	€	10.887.473,57	(-)
Fondo cassa al 31.12.2012	€	71.706,68	(+)
Pag.ti per azioni esecutive non regolarizzate	€	-	(+)
Residui attivi	€	3.642.908,12	(+)
Residui passivi	€	3.686.430,47	(-)
Avanzo di amministrazione	€	28.184,33	
Avanzo di amministrazione utilizzabile	€	28.184,33	

Le risultanze della gestione finanziaria evidenziano un avanzo di amministrazione di euro 28.184,33.= ottenuto dalla gestione di esercizi precedenti (residui attivi e passivi anni 2011 e precedenti) e dalla gestione di competenza.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione 2012 di € 28.184,33 risulta così suddiviso:

Vincolato	€	3.349,63
Vincolato per spese in conto capitale	€	1.456,37
Non vincolato	€	23.378,33

ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLE PREVISIONI ASSESTATE**ENTRATE
COMPETENZA**

	Prev. Assestate	Accertamenti	Differenza	%
--	-----------------	--------------	------------	---

Titolo 1°				
Tributarie	4.030.800,00	3.920.523,06	110.276,94	2,74
Titolo 2°				
Trasferimenti Stato, Regione e Provincia	277.000,00	258.709,47	18.290,53	6,60
Titolo 3°				
Extratributarie	1.621.400,00	1.469.574,62	151.825,38	9,36
Totale Bilancio corrente	5.929.200	5.648.807,15	280.392,85	4,73
Titolo 4°				
Alienazioni beni, trasf. capitali	336.600,00	288.651,92	47.948,08	14,24
Titolo 5°				
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Bilancio investimenti	336.600,00	288.651,92	47.948,08	14,24
TOTALE	6.265.800,00	5.937.459,07	328.340,93	5,24
Titolo 6°				
Servizi per c/terzi	1.000.000,00	506.849,91	493.150,09	49,32

RESIDUI

	Prev. Assestate	Accertamenti	Differenza	%
--	-----------------	--------------	------------	---

Titolo 1°				
Tributarie	1.437.011,58	1.401.601,49	35.410,09	2,46
Titolo 2°				
Trasferimenti Stato, Regione e Provincia	176.513,69	123.002,91	53.510,78	30,32
Titolo 3°				
Extratributarie	1.855.354,68	1.835.354,68	20.000,00	1,08
Totale Bilancio corrente	3.468.879,95	3.359.959,08	108.920,87	3,14
Titolo 4°				
Alienazioni beni, trasf. capitali	264.302,06	264.302,06		0,00
Titolo 5°				
Accensione prestiti	696.149,14	696.149,14	0,00	0,00
Totale Bilancio investimenti	960.451,20	960.451,20	0,00	0,00
TOTALE	4.429.331,15	4.320.410,28	108.920,87	2,46
Titolo 6°				
Servizi per c/terzi	84.478,77	84.478,77	0,00	0,00

Complessivamente nel 2012, **nella gestione di competenza**, si sono registrate minori entrate correnti per complessivi €280.392,85=, come minori entrate tributarie (€110.276,94=), minori contributi dello Stato, della Regione e della Provincia per complessivi €18.290,53=, minori entrate extratributarie per complessivi € 151.825,38= dovute principalmente alle minori entrate da sanzioni amministrative per violazione a regolamenti e C.d.S.,

Per la gestione dei residui i residui attivi eliminati ammontano complessivamente ad €. 108.920,87. Si rileva, in particolare, la riduzione dello stanziamento per sanzioni amministrative per violazioni al C.d.S € 20.000,00 e minori trasferimenti sul contributo ordinario dello Stato anno 2010 per € 42.077,78.

Per la gestione residui in c/capitale non si segnalano variazioni rispetto alle previsioni assestate.

SPESA

COMPETENZA

	Prev. asstate	Impegni	Differenza	%
--	------------------	---------	------------	---

Titolo 1°				
Spese correnti	5.263.000,00	4.908.091,97	354.908,03	6,74
Titolo 3°				
Rimborso di prestiti	751.200,00	751.083,66	116,34	0,01
Totale Bilancio corrente	6.014.200,00	5.659.175,63	355.024,37	5,90
Titolo 2°				
Spese in conto capitale	251.600,00	208.916,30	42.683,70	16,96

Le minori spese in Conto Capitale sono correlate alle minori entrate in Conto Capitale.

La spesa corrente, ammontante a € 4.908.091,97 risulta così ripartita tra i singoli fattori produttivi:

		%
Personale **	1.438.386,27	29,30
Acquisto beni	119.812,44	2,44
Prestazione di servizi	1.832.057,72	37,33
Utilizzo di beni di terzi	49.666,55	1,02
Trasferimenti	752.975,79	15,34
Interessi passivi	445.166,42	9,07
Imposte e tasse	260.161,28	5,30
Oneri straordinari della gestione	9.865,50	
Totale	4.908.091,97	100,00

RESIDUI

	Prev. asstate	Impegni	Differenza	%
Titolo 1° Spese correnti	1.836.779,44	1.796.201,46	40.577,98	2,21
Titolo 3° Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Bilancio corrente	1.836.779,44	1.796.201,46	40.577,98	2,21
Titolo 2° Spese in conto capitale	1.451.793,98	1.421.793,98	0,00	0,00

Nella gestione di competenza, lo scostamento tra assestato ed impegnato relativo alle spese correnti pari al 6,74% è da ricercarsi nella volontà di ottenere gli stessi risultati con il minor dispendio di risorse possibili e dal fatto dell'istituzione in bilancio di un Fondo di svalutazione crediti di €. 100.000,00.

Per le spese in conto capitale si sono finanziati i propri investimenti attraverso contributi in c/capitale di Regione e Provincia facendo altresì ricorso all'utilizzo dei proventi degli oneri di urbanizzazione per investimenti per l'importo complessivo di €. 166.303,54.

Per la gestione residui si evidenzia che nel corso della verifica sui residui da mantenere sono emersi alcuni risparmi di spesa, dovuti a minori valori di spesa rispetto agli impegni a suo tempo fatti, per cui si è provveduto ad eliminare i residui non più necessari.

OPERE FINANZIATE CON MUTUI

In sede di Bilancio di previsione non è stata fatta alcuna previsione di ricorso all'indebitamento per finanziare le opere pubbliche alla luce di quanto previsto dall'art. 204 c. 1 del D.Lgs. 267/2000, e dal D.L. n. 95/2012 (comma 11 dell'art. 16) che ha ridotto il rapporto tra interessi passivi e entrate correnti all'8% per il 2012, 6% per il 2013 e 4% per il 2014.

Un elemento importante che dimostra il corretto modo di agire dell'Ente a livello finanziario è il dato rappresentato dalla progressiva e sostanziale riduzione del ricorso all'indebitamento che produce effetti finanziari ed economico patrimoniali positivi per l'Ente.

Si deve ricordare che le norme relative al rispetto del Patto di stabilità interno creano vincoli importanti sulla gestione finanziaria dell'Ente, con particolare riferimento ai pagamenti nei confronti dei soggetti creditori del Comune con conseguente slittamento delle tempistiche.

Si evidenzia comunque che anche per il 2012 l'Ente ha rispettato pienamente i vincoli imposti dal legislatore.

5 - IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

5.1 - Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Al pari del piano della performance, la presente relazione è stata redatta con il coinvolgimento delle strutture gestionali in cui si articola l'organizzazione dell'Ente, come dispone l'art. 36 del vigente regolamento comunale per l'Organizzazione degli uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 226 del 29/12/2011.

Soggetti coinvolti

I responsabili delle Aree e delle Unità Operative hanno predisposto una relazione sintetica delle attività svolte, in ragione degli obiettivi loro assegnati.

Il Segretario Comunale ha predisposto, a sua volta, la propria relazione in ragione degli obiettivi assegnati.

La Giunta Comunale, quale organo responsabile dell'assegnazione degli obiettivi, approva la relazione finale complessiva, per il controllo della rispondenza dei risultati agli indirizzi impartiti.

Il Nucleo di valutazione procede alla validazione della relazione finale del ciclo della performance.

Tempi

La presente relazione e i suoi allegati, vengono approvati dalla Giunta comunale, nel rispetto dei termini previsti dal vigente regolamento degli uffici e dei servizi.

La relazione approvata sarà inoltrata al nucleo di valutazione per la validazione e la successiva pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente"

5.2 - Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Punti di forza

La necessità di programmare le azioni e gli obiettivi della gestione di breve e medio periodo, ha rafforzato l'azione di coordinamento tra i Responsabili di Area/Unità Operativa, il segretario Comunale e gli Organi di governo, generando per l'ente maggiore efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa

Punti di debolezza

Nel contesto di incertezza normativa, derivante dall'incessante sopravvenire di disposizioni legislative che hanno, a più riprese, modificato, nel corso dell'anno 2012, le norme di riferimento dell'azione amministrativa, i responsabili dei Servizi adeguando la propria attività, hanno dovuto assolvere ai molteplici adempimenti sopravvenuti con conseguenziale ed inevitabile slittamento dei tempi programmati, rallentamenti e prudenza nella gestione delle risorse.

6 - CONCLUSIONI

Tale relazione rappresenta il documento finale del ciclo della Performance, necessaria al fine di accedere agli strumenti premiali del merito individuale, costituendone un presupposto indefettibile, assieme alla sua validazione da parte del Nucleo di valutazione.

Questo è il primo anno che l'Amministrazione comunale ha inteso elaborarla attraverso la collaborazione fra l'Organo di indirizzo politico ed i vertici dell'amministrazione.

E' stata comunque un'esperienza positiva, nell'ottica di un perfezionamento e di una raffinazione degli strumenti previsti.